

## **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEI DIVERSI SPAZI**

### **➤ Piano terra.**

Centro socio-riabilitativo diurno e residenziale: accoglie 6 utenti con bisogni assistenziali significativi che risiederanno in tale struttura.

In questo piano si propongono spazi comuni e spazi privati disposti come segue:

- > 3 camere doppie con bagno interno;
  - > soggiorno comune arredato con tavoli, sedie, mobili d'arredo vari che ottimizzino lo spazio che, in quanto unico presente a piano terra, deve risultare il più possibile polivalente;
- > un piccolo deposito (per "carrozzine", biciclette, presidi vari, scope, attrezzature varie) di 8/10 mq circa con porta d'accesso che dà sull'atrio della zona d'ingresso comune, in modo da permetterne una facile fruizione indipendente per entrambi i servizi;
- > un locale ampio da adibire a lavanderia/stireria/guardaroba;
- > locale scaldavivande/terminale per la ricezione e porzionatura dei pasti provenienti dall'esterno;
- > ufficio per il personale la cui superficie sarà di 16 mq circa;
- > camera con bagno riservata al personale la cui superficie di circa 10-12 mq sarà arredata con un solo letto e gli armadietti degli operatori;
  - > bagno attrezzato comune di servizio, con vasca e spazi idonei per avere anche un lettino per il cambio (che può anche essere eventualmente a scomparsa

## Piano primo.

Miniappartamento e sala polivalente:

- 1 Miniappartamento per complessivi 40 mq circa, comprensivo di camera doppia, bagno, soggiorno con angolo cottura, simile per caratteristiche ad uno dei minialloggi presenti al piano soprastante.

Il miniappartamento sarà il contesto dedicato all'inserimento temporaneo

- sia breve (qualche settimana) in occasione di esigenze momentanee della famiglia,

- sia medio-lungo (qualche mese) in modo da permettere la sperimentazione di spazi di autonomia fuori dalla famiglia, in vista di un eventuale inserimento duraturo o presso la Casa o presso altre situazioni indipendenti

- sala polivalente attrezzata:

- con postazioni multimediali, zone lettura, zona TV etc

- con cucina integrata a parete da utilizzare per attività ricreative e per il consolidamento delle autonomie di base

- con un laboratorio per attività (che saranno definite in un secondo momento in base alle caratteristiche degli ospiti)

. La sala polivalente sarà adoperata come punto d'aggregazione per tutti gli utenti della Casa, in modo particolare, per quelli del piano primo e piano secondo

- un bagno attrezzato comune, accessibile in modo indipendente

- un ripostiglio (per le attrezzature di pulizia-igiene degli ambienti).

## **Piano secondo**

E' la soluzione abitativa pensata per le persone in grado di avere una vita indipendente, con buoni margini di autonomia pur sempre nell'ambito di un ambiente "protetto"

Si prevedono:

- 1 miniappartamento per una persona composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera singola e bagno
- 1 miniappartamento per due persone composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera doppia e bagno
- 1 miniappartamento per una persona composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera singola e bagno

Nei miniappartamenti verrà tutelata la possibilità di ospitare un'altra persona sia essa un familiare, un educatore, un volontario o un amico.

In questa zona, se gli spazi a disposizione lo consentiranno, potrebbe essere previsto un vano la cui destinazione si potrà valutare in un secondo momento (da un piccolo laboratorio per attività ad un deposito-magazzino-archivio, oppure il luogo per il riposo di un volontario o un operatore nel caso di impreviste situazioni di bisogno...)

## **GESTIONE**

La Casa, il Servizio, avrà tutti i problemi che si possono avere in un normale condominio e tutti gli elementi di complessità che i servizi socio-sanitari presentano, con in più la necessità di prevedere forme di partecipazione adeguate alle diversi componenti di questo progetto.

Prevediamo l'adozione di ***modelli gestionali trasparenti e partecipati***:

- la nomina di un ***Comitato di gestione***, governato da un apposito regolamento che ne disciplini i compiti e responsabilità
- presieduto dall'Associazione
- e formato:
  - dagli stessi residenti,
  - da soci dell'associazione Volhand
  - dagli operatori responsabili della gestione,
  - dai rappresentanti dei Comuni del Distretto e del Comune di Crespellano in particolare,
  - dai rappresentanti dall'A.USL

Vediamo nel Comitato di gestione un grande potenziale positivo, in grado di gestire e governare la molteplicità dei problemi che la Casa porterà inevitabilmente con sé.

## ***Apporto del volontariato***

I volontari Volhand da sempre sono impegnati, in un **quadro** di rapporti , di relazioni, continuamente **DINAMICO** che costituisce la base di un lavoro sociale volontario:

- Valorizzato
- Responsabile
- Condiviso
- Partecipato
- Collaborativo
- Non competitivo
- Non autoreferenziale
- di reciproco scambio culturale, formativo, esperienziale ed esistenziale

a organizzare e gestire iniziative per il tempo libero rivolte a persone disabili in un ottica di integrazione e socializzazione affinché riescano a vivere ogni fase della vita realizzando:

- la propria identità personale
- La piena cittadinanza
- L'appartenza al contesto sociale
- Il proprio ruolo
- Le personali aspirazioni

In questo solco ci sentiamo fortemente coinvolti e impegnati nella progettualità e nella gestione del “progetto di vita indipendente”